

**Ad ARPAE - SAC**  
**Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio**

**e p.c Comune di Imola**  
**Servizio Gestione Urbanistica e Ambiente**  
comune.imola@cert.provincia.bo.it

**AUSL Città di Imola**  
**Dipartimento di Prevenzione**  
ausl@pec.ausl.imola.bo.it

**OGGETTO: Rapporto di sopralluogo eseguito presso il Comparto Polifunzionale di trattamento refluti (Discarica e impianto TMB) Herambiente Spa sita in via Pediano n. 52 in località Tremonti a Imola (BO) avente ad oggetto lo stato di avanzamento dei lavori del progetto di rimozione vasche V1 e V2.**

La Determina Dirigenziale DET-AMB-2016-2529 del 26/07/2016 di ottemperanza, da parte di Herambiente spa, alla diffida emanata dalla Città Metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 244, comma 2, ha approvato il progetto definitivo di rimozione delle vasche V1 e V2 e le modalità di gestione della fase precedente al cantiere e durante il cantiere stesso e ha stabilito il piano delle attività di campionamento della qualità acque sotterranee in capo ad Herambiente spa.

Al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori del progetto di rimozione vasche e il rispetto delle prescrizioni di gestione del cantiere e attività di monitoraggio riportate nella suddetta Determina, i tecnici UPG nelle date del 20 e 28 Marzo 2017 hanno eseguiti degli specifici sopralluoghi presso l'impianto in oggetto.

#### **a) Stato di avanzamento dei lavori**

Il provvedimento di cui sopra (DET-AMB-2016-2529 del 26/07/2016) non prescrive alcuna data di termine dei lavori di rimozione delle vasche né delle fasi ed operazioni intermedie dei lavori.

Unico termine temporale in capo ad Herambiente spa è il 31.05.2018, fissato con l'approvazione del progetto di sopraelevazione della discarica con DET-AMB-2016-5011 del 13/02/2016 che prevede la realizzazione di un parco serbatoi sul piazzale impermeabilizzato che sarà costruito a seguito della rimozione delle vasche V1 e V2.

Lo stato di avanzamento dei lavori è stato verificato sulla base del cronoprogramma allegato al progetto definitivo di rimozione delle vasche V1 e V2, in cui era indicato che, terminate tutte le fasi di progettazione tecnica esecutiva, esecuzione del piano di indagini e affidamento dei lavori, le prime opere propedeutiche alla rimozione delle vasche sarebbero state avviate a fine novembre 2016.

Rispetto alle tempistiche programmate, i lavori hanno subito uno slittamento in quanto la progettazione esecutiva ha richiesto dei tempi di conclusione superiori rispetto a quelli stimati

(agosto 2016); in fase di elaborazione del progetto esecutivo, di fatto, si è reso necessario, per questioni di complessità, separare la progettazione delle opere propedeutiche alla rimozione delle vasche (consistenti principalmente nello spostamento dei sottoservizi) da quella relativa ai veri e propri interventi di rimozione delle vasche stesse. Mentre la prima progettazione si è conclusa a novembre 2016, la progettazione degli interventi di rimozione è stata conclusa a dicembre 2016: ciò ha, inevitabilmente, comportato uno slittamento dell'operazione "Gara di appalto ed Affidamento Lavori" che, anziché concludersi a metà novembre 2016, come inizialmente previsto, arriverà a compimento alla fine del mese di Aprile 2017.

Nel frattempo risultano, comunque essere state presentate da parte di Herambiente Spa, al SUAP del Comune di Imola, la richiesta di SCIA per le opere edilizie connesse alla rimozione delle vasche e, al Nuovo Circondario Imolese, le richieste di autorizzazione sismica per i lavori di rimozione delle vasche e relative opere di sostegno e di autorizzazione alla realizzazione in zona soggetta a vincolo idraulico.

Per quanto riguarda l'esecuzione delle prove previste dal piano di indagini, tale fase è stata anticipata rispetto all'operazione "accantieramento", per la parte relativa alla rimozione dei sottoservizi, e le indagini sul suolo, per verificarne l'eventuale contaminazione, sono state effettuate a novembre e dicembre 2016, come previsto dal cronoprogramma.

Per quanto riguarda l'operazione relativa alle opere propedeutiche per la rimozione vasche, e consistenti nello spostamento dei sottoservizi (relativi alla gestione del percolato, quadro elettrico e segnali, acque meteoriche), nel corso dei sopralluoghi Arpae del 20 e 28 marzo è risultata in fase di conclusione; si è, inoltre, accertato che le opere di sostegno preliminari allo scavo di rimozione delle vasche non erano ancora state avviate in quanto successive alla conclusione delle operazioni sopraindicate.

## **b) Interventi e monitoraggi per il contenimento della contaminazione**

La Determina di approvazione dell'intervento di rimozione delle vasche ha prescritto in capo ad Herambiente una serie di adempimenti per la gestione della contaminazione e relativi monitoraggi, per la fase precedente al cantiere e durante il cantiere stesso.

In particolare, per la gestione della contaminazione, fino alla rimozione delle vasche V1-V2, la Determina aveva individuato due livelli di guardia delle acque sotterranee al di sotto dei quali l'analisi di rischio effettuata in ambito del procedimento di sito contaminato aveva dimostrato l'assenza di rischio; tali livelli erano stati individuati pari a 115,1 m slm, nell'area in cui sono collocate le vasche V1 e V2 e area limitrofa (area catino), e pari a 122,37 m slm per il piezometro denominato Pz2015/4, situato in prossimità del dosso dell'area catino.

Come prescritto dalla Determina DET-AMB-2016-2529 del 26/07/2016, il monitoraggio dei due livelli di guardia soprindicati, fino ad Agosto 2016 è stato eseguito con misure del livello di falda a frequenza giornaliera mediante lettura con apposito strumento (freatimetro) in due pozzi (nel Pz2015/4 e P1/23) e, successivamente, dal mese di settembre 2016, tramite sistema di monitoraggio in continuo nei pozzi Pz2015/4 e PS2/2016; in quest'ultimo caso, il controllo dei livelli viene monitorato da un sistema di supervisione installato presso la palazzina uffici della discarica che provvede ad inviare segnalazione di allarme in caso di raggiungimento del livello impostato come soglia massima.

Sia durante le misure con freatimetro che con il sistema in continuo non sono stati registrati superamenti dei livelli di guardia.

Per il contenimento del livello di falda, la Determina aveva inoltre previsto la realizzazione di 4 nuovi pozzi di emungimento, ubicati sempre in prossimità delle vasche V1-V2, e l'adeguamento di alcuni dei pozzi spia esistenti per aumentare la profondità di pescaggio delle acque dagli stessi. Tali pozzi sono stati installati nel mese di Giugno 2016 e messi in funzione ad agosto 2016 e sono a tutt'oggi pienamente funzionanti.

**c) Aggiornamento sul monitoraggio analitico della qualità delle acque sotterranee**

Come prescritto nell'atto DET-AMB-2016-2529 del 26/07/2016, Herambiente spa ha l'obbligo di proseguire il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee con frequenza mensile per i piezometri e pozzi di emungimento interni all'area del catino, fino alla dismissione degli stessi, e con frequenza trimestrale per i piezometri esterni all'area del catino e la trincea drenante. Ad oggi, tali frequenze risultano essere state rispettate.

In occasione delle campagne di monitoraggio trimestrali condotte sui piezometri esterni all'area del catino, nei mesi di agosto e novembre 2016, la Scrivente ARPAE ha eseguito propri campionamenti, in contraddittorio con l'Azienda, i cui esiti analitici sono stati trasmessi a codesti Enti in apposita relazione agli atti PGB0/2017/8912 DEL 26/04/2017.

Cordiali Saluti,

*La Responsabile del Servizio Territoriale  
Dott.ssa Giovanna Biagi*

*Firmato digitalmente*